CALENDARIO LITURGICO DICEMBRE 24 - GENNAIO 25		
SABATO 28	ore 18,30	Def.ti Nicola Tiso (ann.); Edvige Dalla Libera, Maria e Olivo, Ampelio e Rita, suor Piergiovita; Corrado e Elia; Florindo Casotto; Wanda Bulfoni; Gemma, Marisa, Giuseppe e Roberto; Dorotea Pattaro e Giampietro Targa e Fam. Toniolo;
DOMENICA 29 Santa FAMIGLIA di Gesù, Maria e Giuseppe		
DOMESTION 2	S.	Messe ore: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,30
	ore 18,30	Def.ti Domenico; Bruno Vergati, Isidoro Bottoni
LUNEDI' 30	ore 18,30	Ottava di Natale - Def.ti Ada Passazi; Lina e Domenico; Ada, Dirce, Benito e Ginetta; Antonio, Mercedes, Milena, Rolandina e Nella
MARTEDI' 31	ore 17,45	Adorazione Eucaristica – Vespro e canto del Te Deum
ultimo dell'anno	ore 18,30	S. Messa prefestiva – Tutti i defunti mancati nell'anno 2024
MERCOLEDI 1 Santa MARIA MADRE di DIO S. Messe ore: 8,00 – 9,30 – 11,00		
	ore 18,30	Def.ti Fam. Pagin e Masiero; Elio Palma
GIOVEDI' 2	ore 8,30	Santi Basilio e Gregorio, vescovi e dottori della Chiesa - Def.ti della comunità
venerdi' 3	ore 18,30	S. Daniele, diacono e martire - Def.ti Luciano Gottardo
SABATO 4	ore 9,00	Santo Nome di Gesù - Def.ti della comunità
	ore 18,30	Def.ti Giovanni <i>Bettio</i> (30°); Erminia <i>Meneghini</i> (ann.) e Fam. Pagin; Valentino <i>Marini</i> ; Evelino, Fernanda e Fam. Rambaldi; Ernesto <i>Gusella</i>
DOMENICA 5 SECONDA dopo NATALE		
	S. M ore 18,30	esse ore: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,30 prefestiva dell'Epifania - Def.ti Elisa, Sergio; Luciano e Fam. Valentini; Antonio <i>Costa</i>
LUNEDI' 6 EPIFANIA del SIGNORE		
	ore 18,30	Messe ore: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 18,30 Def.ti Gemma, Marisa, Giuseppe e Roberto



Parrocchía San Fídenzío SARMEOLA



mail: <u>parrocchiasarmeola@gmail.com</u> www.parrocchiasarmeola.it

tel. 049 8977977

29 DICEMBRE 2024 Santa FAMIGLIA dí GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

In Israele il bambino diventa adulto a tredici anni, quando ha imparato bene la Parola: è libero, uguale a suo padre, perché è in grado di conoscere e fare la volontà del Padre. Gesù, a dodici anni, ha già capito l'essenziale. Nel suo viaggio a Gerusalemme anticipa il cammino di tutta la sua vita: fare ciò che sta a cuore al Padre.

Lo trovarono nel tempío, seduto in mezzo ai dottori. (Lc 2,46)



Dal primo libro di Samuèle (1Sam 1,20-22.24-28) Al finir dell'anno Anna concepì e

partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre». Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Dal Sal 83 (84): R. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. **R.** Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi. Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio e ha le tue vie nel suo cuore. **R.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. **R.**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 3,1-2.21-24) Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. (Cf. <u>At 16,14b</u>) **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,41-52) I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Parola del Signore. Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli: Fratelli e sorelle inseriti nella comunione d'amore con il nostro Dio, eleviamo al Padre le nostre preghiere, nella consapevolezza che egli ci ama e ci ascolta. Diciamo insieme: **Ascoltaci Signore**

- L'Anno santo che oggi si apre in tutte le diocesi ci renda chiesa sempre più madre di tutti i suoi figli che sa esprimere la realtà della famiglia di Dio nell'oggi della storia; **pregh.**
- Benedici e porta a compimento tutte le iniziative a favore della famiglia, affinché siano occasioni per riaffermare il suo ruolo prezioso nella società, quale scuola d'amore, di comunione e accoglienza reciproca, **preghiamo**
- Accompagna o Signore con la tua presenza tutte le famiglie che sono in difficoltà, nella crisi, nella malattia, nella solitudine. Nel cuore di ognuno abiti la certezza che tu non abbandoni nessuno dei tuoi figli; **preghiamo**
- Ti raccomandiamo i giovani che si stanno preparando a formare una famiglia e le giovani coppie. Dono loro la forza di camminare nella fede e nell'amore superando le difficoltà e le prove; **preghiamo**
- Ancora bombe e violenza su ospedali, civili e soprattutto bambini. Ravviva nel cuore di coloro che tengono il potere il coraggio di continuare a lavorare a favore del dialogo perché tacciano le armi; **preghiamo**

Oggi nel pomeriggio il Vescovo Claudio celebrerà in Cattedrale l'Eucaristia a solenne apertura dell'Anno giubilare. La celebrazione avrà inizio alle 16 presso la chiesa del Seminario vescovile e continuerà con la processione verso la Cattedrale. Le Porte Sante sono soltanto quelle delle quattro Basiliche Papali maggiori a Roma. Nella diocesi di Padova sono stati scelti come giubilari e meta di pellegrinaggio alcuni luoghi particolari cui è connessa l'Indulgenza giubilare: Basilica Cattedrale, Basilica di Santa Giustina, Basilica di Sant'Antonio, Santuario San Leopoldo Mandiç. la Chiesa di Santa Sofia, Chiesa degli Eremitani, Abbazia di Praglia, Santa Maria delle Carceri; Sant'Antonio di Padova all'Arcella, Chiesa del Corpus Domini, Santuario di Villafranca Padovana; le Cucine Economiche Popolari (Fondazione Nervo Pasini), l'OPSA...

"Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace" è il tema del Messaggio di Papa Francesco per la 58^ Giornata Mondiale della Pace 2025

A Giubileo appena iniziato, il Papa, con questo messaggio, vuole infondere speranza in tutti, in linea con il tema dell'Anno Santo suggerendo tre azioni possibili per "riaprire la via della speranza per ciascuno di noi". La speranza, scrive, che "nasce dall'esperienza della misericordia di Dio, che è sempre illimitata". La prima azione è la ripresa dell'appello lanciato da S. Giovanni Paolo II in occasione del Giubileo dell'anno 2000, di pensare a una «consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte Nazioni». La seconda "un impegno fermo a promuovere il rispetto della dignità della vita umana, dal concepimento alla morte naturale, perché ogni persona possa amare la propria vita e guardare con speranza al futuro, desiderando lo sviluppo e la felicità per sé e per i propri figli". La terza infine consiste nel destinare "almeno una percentuale fissa del denaro impiegato negli armamenti per la costituzione di un Fondo mondiale che elimini definitivamente la fame e faciliti nei Paesi più poveri attività educative e volte a promuovere lo sviluppo sostenibile, contrastando il cambiamento climatico".

Viviamo insieme il NATALE

Martedì 31 dicembre ultimo giorno dell'anno

* ore 17.45: Adorazione Eucaristica - Vespro e canto del Te Deum

* ore 18.30: S. Messa prefestiva

Chi volesse contribuire con una offerta per il NUOVO ORGANO ELETTRONICO della chiesa può rivolgersi direttamente al parroco. Grazie

<u>Tesseramento Azione Cattolica 2024-25</u>: Chi fosse interessato può scrivere a <u>alberto.piovan@proton.me</u>

Dal Canto della CHIARASTELLA sono stati raccolti € 640,00. Grazie di cuore ! **NB: L'ARMADIO della SOLIDARIETA' riapre martedì 7 gennaio 2025**